

## Il pellegrinaggio nella camera ardente. Le parole del suo popolo

# “Grazie a lui Messe migliori”

### *La veglia e i messaggi lasciati sui quadernoni*

“Ciao Claudio, compagno della mia infanzia”. Altri non lo hanno neanche conosciuto ma è come se fossero amici da una vita: “Il rimpianto per non averli cono-

sciuto personalmente è pari alla gratitudine per ciò che hai donato al nostro popolo”. Altri ancora ringraziano per il modo con cui Chieffo ha affrontato il duro pe-

riodo di malattia: “Hai reso testimonianza fino all'ultimo del tuo amore per Gesù con i tuoi canti e con la tua vita”. Qualcuno infine pensa che le canzoni di

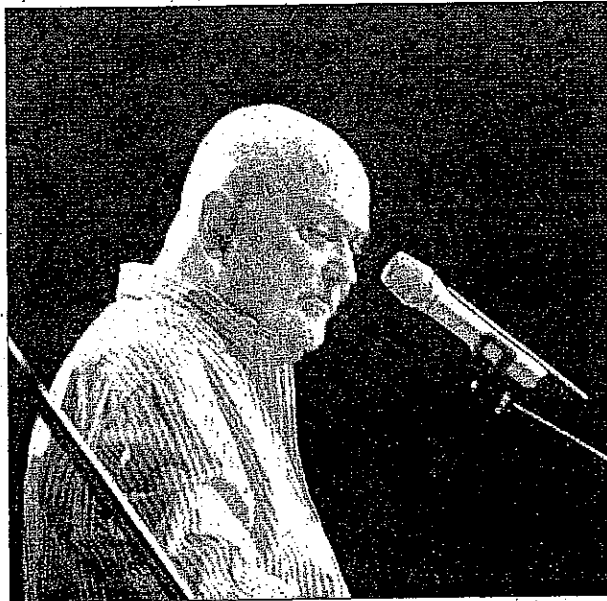
Claudio cantate in chiesa siano state di aiuto a vivere meglio la liturgia: “Grazie a te molte messe sono migliori”.

Francesca Tassinari

## Il ricordo di Ombretta Colli Gaber e Chieffo, amici da sempre

# Quelle lunghe discussioni con il “signor G”

FORLÌ - I “dubbi” di Giorgio Gaber e le “certezze” di Claudio Chieffo. Ora, lassù, i due grandi artisti potranno discutere all'infinito su quei concetti che li separavano ma che, allo stesso tempo, erano la colla della loro amicizia. Gaber e Chieffo erano buoni amici, il cantante forlivese si era innamorato di Gaber ascoltando il 45 giri di “Non arrossire” e poi, tanti anni dopo, lui stesso dedicò una canzone all'artista milanese: “Canzone del melograno” (In una piccola casa nel cuore della città/ c'è un giardino nascosto che nessuno si può immaginare/ nel giardino c'è un melograno coi rami in fiore/ è tra i sassi del muro nascono le viole.../ Devi dirmi dov'è questa casa dei fiori/ è da sempre che cerco la casa dove posso tornare/ devi dirmi dov'è, perché voglio venire anch'io/ non lasciarmi da solo...).



Claudio Chieffo e Giorgio Gaber erano amici

“Quando Giorgio veniva a lavorare in Romagna, lui e Claudio si incontravano sempre - racconta la moglie di Giorgio Gaber, Ombretta

Colli, ora senatrice di Forza Italia - così almeno una volta all'anno si vedevano. Ma io non posso dire di aver conosciuto Claudio Chieffo,

l'ho solo incontrato in un'occasione, quando sono venuta in Romagna assieme a Giorgio e loro due puntualmente si sono visti. Approfitto dell'occasione - conclude Ombretta Colli - per esprimere il mio cordoglio per la scomparsa di Claudio Chieffo”.

Gaber e Chieffo si incontravano al ristorante Vittorino di Forlì, ma cosa diceva il Signor G del “cantautore di Dio”? Un contributo di Gaber alla musica e alle poesie di Chieffo, si può trovare nel libro “La mia voce e le Tue Parole”. “Nelle canzoni di Claudio - questa la nota di Giorgio Gaber - c'è un'onestà, una pulizia, un amore naïf che fa pensare. Siamo profondamente diversi, non solo per le sicurezze che lui ha e che io non ho, ma soprattutto perché nelle sue canzoni lui non fa mistero delle sue certezze”.

Maiol Mercuriali